

della Commissione della Gestione  
sul messaggio concernente la concessione di un prestito di Fr. 600.000.-  
alla Cantina sociale di Giubiasco per opere di ampliamento e per il ri-  
modernamento degli impianti

(del 19 febbraio 1954)

La Commissione della Gestione, in due laboriose sedute, ha attentamente esaminato il messaggio n. 448 concernente la concessione di un prestito di Fr. 600.000.- alla Cantina sociale.

Il messaggio in parola fa pure riferimento alle trattative svoltesi con la Sezione locarnese della Federazione dei viticoltori della Svizzera Italiana, a seguito di un progetto con relativo preventivo presentato dalla stessa e tendenti a ottenere la partecipazione della Confederazione e del Cantone alle spese derivanti per la costruzione di una cantina sociale del Locarnese, preventivata in Fr. 1.100.000.- .

La Commissione è stata ampiamente orientata dall'onorevole capo del Dipartimento e di buon grado ha pure ascoltato i rappresentanti della Sezione locarnese, la quale aveva espresso il desiderio di fare delle precisazioni. La Commissione non ha mancato in seguito di vagliare tutte le possibilità, non esclusa quella di creare un solo posto di raccolta, con la relativa vinificazione, lasciando l'incantinamento alla Cantina di Giubiasco. Dopo attento esame questa soluzione venne scartata perchè troppo onerosa e non proporzionata ai vantaggi che eventualmente si potrebbero ricavarne. La maggioranza della Commissione è così giunta alle conclusioni del Consiglio di Stato e cioè che la mancata concessione del sussidio federale, il problematico quantitativo di uve da vinificare, l'elevato costo della costruzione (il cui consuntivo si aggirerà sul milione e mezzo), sono elementi troppo sfavorevoli e tali da pregiudicare in partenza il lato economico e sociale dell'azione, anche perchè è prevedibile sotto ogni rapporto che i soci dovranno adagiarsi a beneficiare, per la loro produzione, di prezzi inferiori a quelli ufficiali e lo Stato sarà chiamato indubbiamente a sobbarcarsi le passività d'esercizio. Con questa decisione la Commissione della Gestione non vuole escludere tassativamente la possibilità di andare incontro agli interessi dei viticoltori del Locarnese e si è dichiarata ben disposta di riesaminare il problema ; ciò

tuttavia allorquando si potrà constatare che la produzione di uve della zona sarà tale, attraverso l'azione in corso della ricostituzione dei vigneti, da rendere economica la progettata cantina sociale.

Esaurita così la discussione, la Commissione ha proceduto all'esame riguardante l'istanza della Cantina sociale di Giubiasco diretta ad ottenere un prestito di Fr. 600.000.-. Dal messaggio governativo si rileva che l'attuale capienza della Cantina è di 8000 ettolitri e che l'ampliamento porterà tale capienza a 15.000 ettolitri, il che consentirà ai viticoltori del Bellinzonese e del Locarnese di consegnare la loro produzione alle medesime condizioni, considerato che le spese di trasporto sono assunte dalla Cantina sociale. Il Consiglio di amministrazione di detta cantina aveva chiesto la concessione del prestito senza interesse. Il Consiglio di Stato, come pure la maggioranza della Commissione, sono però dell'avviso di chiedere un modico tasso corrispondente al 2,43% di media per le trenta annualità e ciò in considerazione del fatto che il prevedibile aumento della cifra d'affari derivante dal maggior incantamento delle uve comporterà un guadagno aziendale tale da sopportare indubbiamente il pagamento del supprecisato tasso di interesse.

La Commissione della Gestione raccomanda inoltre che l'Autorità cantonale abbia a mettere a disposizione della Cantina sociale di Giubiasco -come d'altra parte concesso in questi ultimi anni- il capitale necessario per il pagamento immediato ai viticoltori della produzione da loro consegnata e invita il Gran Consiglio a volere approvare il disegno di decreto proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

Pedimina, relatore  
Fedele  
Ghisletta  
Jolli  
Merlini  
Monti  
Olgiati  
Tatti  
Verda A. con riserva  
Verda P.